



**CLUB ALPINO ITALIANO**

*Sezione di Campobasso*

Data	<b>05 giugno 2016</b>
Escursione	<b>OASI LAGO SALSO E RISERVA NATURALE SALINA DI MARGHERITA DI SAVOIA</b>
Referente	AE Ennio Sassi - 329.2508197
Difficoltà e tipo di escursione	T (TURISTICA) di interesse NATURALISTICO - CULTURALE

### Oasi Lago Salso

Il lago Salso è una zona umida costiera del Golfo di Manfredonia che rientra nel Parco Nazionale del Gargano, ed è caratterizzato dalle sue acque dolci che arrivano fino ad un metro e mezzo di profondità; è costituito da ampie casse di espansione e da vasche di colmata, realizzate durante la bonifica delle zone paludose costiere ad opera della Riforma Fondiaria del Tavoliere, iniziata a fine ottocento e proseguita negli anni trenta. Un tempo la zona era nota come Daunia Risi, per il progetto, mai concretizzato, di trasformarla in risaia; il lago è alimentato dal torrente Candelara che lo divide dalla palude di Frattarolo, un'area umida decisamente più salmastra e solo periodicamente allagata.

L'oasi, di 1040 ettari, affiliata al WWF, è una delle zone umide più importanti dell'Italia meridionale ed è caratterizzata dall'alternarsi di canneti e specchi d'acqua che accolgono, sia nei mesi invernali che in quelli estivi moltissime specie di uccelli, delle quali almeno sessanta nidificanti; presenti numerose specie di anatre e di aironi ed è facile scorgere diversi rapaci come il falco pescatore, il falco di palude e diverse specie di albanelle; nidifica la cicogna bianca, con il nucleo più importante dell'Italia centro-meridionale.

### Riserva naturale Salina di Margherita di Savoia

La riserva naturale Salina di Margherita di Savoia è un'area naturale protetta istituita nel 1977. Occupa una superficie di circa 4000 ettari.

Le sue saline sono le più grandi d'Europa e le seconde nel mondo.

La presenza di saline naturali è nota fin dai tempi più antichi, conosciute già nel III secolo d.C., la fiorente e fruttuosa attività salinara non cessò mai di esistere; nel settecento fu acquistata dai Borbone che la ritennero "la più preziosa gemma della loro corona", dal novecento iniziò una progressiva industrializzazione dell'attività lavorativa. Oggi, con i suoi 20 km di lunghezza e 5 km di larghezza e con una produzione media annua di circa 5.000.000 di quintali di sale, è la prima in Europa.

La fauna è spiccatamente ornitica, anche se non è da trascurare la presenza ittica,

memoria di quando alcune vasche erano adibite all'allevamento del pesce.

La potenzialità faunistica delle saline è dovuta in gran parte alla presenza di una serie di vasche a crescente salinità e differente profondità che consentono di soddisfare le esigenze di differenti specie.

Le saline costituiscono uno straordinario habitat soprattutto per la sosta e lo svernamento dei limicoli, tra i quali il piovanello pancianera, che a volte supera i 10.000 individui, il gambecchio, l'avocetta ed il chiurlo; tra gli anatidi è presente la rara volpoca ed i fischione; a questi uccelli si aggiunge la presenza invernale di spatole, gru, aironi e piccoli gruppi di oche selvatiche; tra i nidificanti si annovera l'ormai famoso fenicottero rosa che, ormai costantemente al di sopra del migliaio di individui, ha costituito proprio nella salina una delle più importanti popolazioni europee della specie.

La composizione floristica varia a secondo del grado di salinità, anche se vi sono specie come la lenticchia d'acqua che colonizzano sia le acque dolci che quelle salmastre; tra le specie tipiche di questi habitat troviamo la canna di palude, la mazza sorda, il giunco e le tamerici. I suoli prossimi alle paludi costiere salmastre danno origine ad una interessante formazione vegetale, il salicornieto, tipo di prateria costituita da specie alofile con una dominanza delle chenopodiacee.

### Museo Storico della salina

Situato a Margherita di Savoia, in un vecchio magazzino del sale adiacente al Torrione, è unico nel suo genere in tutta l'Italia centro-meridionale e si struttura in quattro sezioni illustrate e commentate:

- 1) Proprietà del sale e suoi impieghi
- 2) La salina all'inizio del XXI secolo
- 2) La salina ne passato
- 4) Evoluzione delle tecniche nel XX secolo

In tutta la struttura museale si configura la fatica, la vita, la cultura e la storia del popolo salinaro, la cui complessa attività lavorativa non si limitava, nel passato come nel presente, solo alla produzione del sale, ma si allargava fin dove le necessità vitali lo conducevano, tanto nel travaglio dei campi arenili lungo la costa, quanto sul mare e nei bacini saliferi.

#### Equipaggiamento:

Scarponcini o stivali di gomma, bastoncini, guanti, cappello, giacca a vento, zaino e coprizzaino, borraccia, occhiali da sole, **binocolo**, pila frontale, coltellino multiuso, crema solare, kit pronto soccorso per uso personale e scheda con farmaci per eventuali allergie). Cibo ed acqua sufficienti all'escursione. Indumenti di ricambio completo (scarpe, calze, maglietta, etc.).

Si consiglia un abbigliamento a strati (a cipolla).

IMPORTANTE: a causa della possibilità di sporcare le calzature per la presenza di fango sui sentieri, è necessario portarsi delle calzature di ricambio per salire sul pullman.

**Costo € 25,00 a persona** comprensivo di:

(se si raggiunge un numero minimo di 35 partecipanti)

- viaggio in pullman;
- ingresso con guida nell'oasi Lago Salso;
- ingresso con guida nella salina di Margherita di Savoia;
- ingresso con guida nel museo della salina.

il giorno venerdì **20 maggio alle ore 19.30**, presso la sede sociale a Campobasso c/o Terzo Spazio in via Cirese, i soci precedentemente prenotati possono confermare o rinunciare (con restituzione dell'eventuale anticipo); data la **disponibilità di posti** è possibile, a partire dallo stesso giorno, l'inserimento di nuovi partecipanti, versando un anticipo di € 10,00 a persona. Da venerdì **27 maggio alle ore 19,30** si possono prenotare i non iscritti che, oltre all'anticipo di € 10,00, dovranno versare una quota di € 7,00 per l'assicurazione.

Per prenotazioni ed informazioni contattare il referente **Ennio Sassi – 329.2508197**

Programma:

- ore 7,30 partenza (luogo di ritrovo da stabilire)
- ore 10,00 visita guidata all'Oasi Lago Salso
- ore 13,00 sosta pranzo
- ore 15,00 visita guidata alle Saline di Margherita di Savoia
- ore 17,00 visita guidata al Museo Storico della salina
- ore 19,00 partenza per Campobasso

